

# NOTIZIARIO FONDAZIONE



**NUOVA PISCINA, CI SIAMO**



L'OPERA ERA ATTESA  
DA PIÙ DI 20 ANNI

## LA NUOVA PISCINA, UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ

Giorgio Gragnola  
Presidente Fondazione Carifano



LA FONDAZIONE SI FARÀ CARICO  
ANCHE DEGLI ARREDI

## LA NUOVA PISCINA INAUGURERÀ AD INIZIO 2023



La nuova piscina finalmente vede la luce. Dopo più di due decenni di attesa, la città avrà il suo impianto natatorio. Con grande orgoglio annunciamo che nel primo trimestre del 2023 la struttura sarà consegnata. All'interno di un contesto molto difficile, è stato davvero impegnativo declinare e realizzare questa struttura. Il covid, la guerra in Ucraina, la crisi energetica e il conseguente aumento dei prezzi, sono stati effetti che hanno creato ingenti ostacoli sul percorso che inizialmente avevamo tracciato. La Fondazione, il consiglio di amministrazione e il consiglio generale e l'intera struttura hanno profuso, oltre all'impegno economico, anche una dedizione notevole affinché si potesse raggiungere questo risultato tanto ambizioso quanto complesso nella sua interezza. Del resto, stiamo parlando del più importante investimento che l'Ente abbia mai fatto nel corso dei suoi 30 anni di storia.

Tecnologia, vivibilità e sostenibilità: penso che siano le tre bussole di questo impianto che strizza l'occhio al futuro. Dotata di 4 vasche compresa quella legata all'attività riabilitativa, la struttura al suo interno comprende ampi spogliatoi, una caffetteria dal design accattivante, una tribuna da 250 posti ed una piccola palestra funzionale alle esigenze. Anche dal punto di vista energetico la struttura di classe A4 è all'avanguardia, utilizzando un sistema ibrido gas, fotovoltaico, pompa di calore. La fornitura dell'energia necessaria al funzionamento sarà affidata ad una società ESCo che curerà anche la manutenzione degli impianti

di produzione e l'analisi energetica applicando soluzioni adattabili per migliorare l'efficienza dei consumi. L'impianto sportivo si estende su 3mila metri quadrati e sarà collegato con la città grazie ad una ciclabile che correrà lungo l'aeroporto, sarà raggiungibile facilmente anche con i mezzi pubblici. Siamo felici di poter finalmente aprire questo impianto che andrà a beneficio della collettività, sia per attività amatoriali che agonistiche.

La terza città delle Marche necessitava di questo impianto natatorio che rappresenterà un punto di riferimento anche per le vallate del Cesano e del Metauro.

Un elemento di eccellenza che darà valore a tutto il comprensorio con il pregio di inserirsi in un contesto come il Parco Urbano che predilige la vivibilità e la socialità sportiva. Del resto una città cresce se di pari passo vi sono infrastrutture e luoghi che ne sostengono lo sviluppo. Quando si parla di contrasto alla povertà educativa, i primi aspetti che vengono in mente sono la qualità dell'istruzione, la presenza dei servizi sociali, l'accessibilità dell'offerta culturale.

Oggi, più che mai, questo concetto va associato allo sport. E la pratica sportiva tocca aspetti ancora più cruciali. In primo luogo, riguarda il diritto dei più piccoli a uno stile di vita sano e a uno sviluppo sociale e fisico equilibrato. Allora credere nei giovani è un atto di responsabilità per chi dovrà conquistare i propri sogni. E la piscina non è più "un sogno".

FANO, 19 dicembre 2022- E' l'opera più attesa dalla comunità, non solo fanese ma anche dagli abitanti delle Vallate del Metauro e del Cesano che da decenni attendono un simile impianto natatorio. La nuova piscina che verrà inaugurata all'inizio del 2023 entra quindi di diritto nell'albo delle opere più importanti mai realizzate dalla Fondazione Carifano che andrà a colmare un "vuoto" nel panorama sportivo e della riabilitazione in acqua fanese e del suo hinterland.

La sua consegna combacia quasi con il termine del mandato dell'attuale presidente Giorgio Gragnola (maggio 2023), che spiega anche il perché dell'aggiunta degli arredi.

"Il nostro intento è quello di consegnare un'opera pronta per l'utilizzo - spiega Gragnola - e per questo motivo abbiamo deciso anche di occuparci di tutti gli arredi, aspetto che non era inizialmente previsto, ma di cui ci siamo fatti carico affinché i futuri gestori possano entrare in un impianto già pronto e funzionale sin da subito. La piscina rappresenta un'opera complessa e chi la gestirà dovrà essere nelle migliori condizioni possibili, con una visione manageriale. La visione dovrà essere manageriale anche nell'ottica di uno sviluppo di attività aderenti al mercato".

Al fianco di Gragnola il Consiglio di amministrazione al completo composto dal Vice Presidente, dottor Francesco Mei, dall'avvocato Francesca Mariani, dal dott. Claudio Giardini e dal dottor Paolo Maria Battistini. L'opera sarà così un elemento di coesione e di sviluppo per tutti coloro

che credono e praticano lo sport. Il centro natatorio è infatti quel valore che la Fondazione intende attribuire a tutto il contesto territoriale di riferimento. E così la Fondazione Carifano, che sulla piscina aveva già investito circa 7 milioni di euro, destinerà altri 250 mila euro per gli arredi. Una nuova dimostrazione di come, per l'ente di via Montevecchio, il bene comune venga prima di ogni altra cosa.

La piscina che sarà inaugurata ad inizio 2023 era stata prevista tra il 2016 e il 2017 e in quei tempi venne già progettata in classe energetica A4, con modalità ibrida, tenendo cioè in considerazione le fonti rinnovabili e quindi parte dell'energia che impiegherà verrà prodotta da una ESCo con utilizzo di fotovoltaico e pompe di calore. Nessuna incombenza relativa alla produzione dell'energia sia termica che frigorifera farà carico al futuro gestore ma sarà fornita da una ESCo che curerà anche la manutenzione degli impianti di produzione e l'analisi energetica applicando soluzioni adattabili per migliorare l'efficienza dei consumi.

"Sappiamo quanto la piscina a Fano, ma anche nei territori limitrofi, sia un'opera particolarmente attesa e come Fondazione Carifano abbiamo fatto tutto quanto possibile, considerati anche i periodi di Covid prima e conflitto Ucraina-Russia poi che hanno creato difficoltà nel reperimento dei materiali, per consegnare una struttura che risponda alle esigenze espresse dalla comunità".

## CAMBIAMENTO CLIMATICO, UN SUCCESSO IL CICLO DI INCONTRI



"La crisi climatica è un argomento che non è più rimandabile. Serve agire ora". Il presidente Giorgio Gragnola tira le somme dopo "Terra e Clima", il ciclo di conferenze pensate per responsabilizzare la città e la comunità sulla salute del nostro ambiente. Una deriva che non riguarda qualcun altro, ma tutti noi. La terribile alluvione che si è abbattuta sul nostro entroterra a metà settembre deve impegnarci e attribuirci il dovere di iniziare un processo di cambiamento che parta alla radice". A dare valore alla qualità del dibattito lo spessore dei relatori come Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana che ha analizzato le cause della crisi climatica ed energetica. Mercalli, in una Pinacoteca San Domenico gremita, ha specificato che: "Oramai il riscaldamento globale è in atto, non si torna indietro. Così come non si arresta l'innalzamento del livello del mare che aumenta di 4 millimetri all'anno. Questa deriva si può solo contenere, con l'intento di limitare le conseguenze e gli effetti collaterali. Conosciamo tutte queste problematiche da più di 30 anni, ma non abbiamo fatto nulla. Nonostante i sintomi del cambiamento climatico sono evidenti, sembra sempre che ne parliamo per la prima volta. Se vogliamo guarire da questo malanno non abbiamo un tempo infinito, è lo stesso processo di una malattia. La fase di prevenzione l'abbiamo persa, ora abbiamo davanti 10 anni per curare questa patologia. Dobbiamo ridurre le emissioni di gas a effetto serra, evitando l'utilizzo di gas e combustibili fossili e parallelamente favorendo una diffusione capillare dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili".

Venerdì 4 novembre, Giorgio Vacchiano, Professore associato in gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano ha sottolineato come "Le soluzioni che contrastano i disturbi naturali le conosciamo. E abbiamo anche a disposizione le risorse per metterle in campo. In questo momento serve creare una cultura, è necessario parlarne. Infatti troppo poco si affrontano quelli che sono i progetti che hanno la forza di combattere il Climate Change con un risultato davvero efficace".

Ma Vacchiano, oltre ad aver studiato lo sviluppo di modelli matematici, a supporto della gestione forestale sostenibile, si occupa di comunicazione scientifica. Per il giovane ricercatore "piantare alberi può essere uno strumento, ma non deve essere l'unico. Serve capire i benefici, e anche i limiti di questa strategia. Ora, è opportuno concentrarci sul confronto, sull'analisi preventiva affinché si possa creare una cultura al riguardo con l'intento di avere tutti gli elementi per prevenire catastrofi e tutelare il nostro ambiente".

L'ultimo appuntamento si è focalizzato sugli effetti negativi del cambiamento climatico nelle Marche e quali possono essere le strategie di adattamento e mitigazione in agricoltura. A parlarne, stimolati dai rappresentanti delle Associazioni di categoria degli imprenditori agricoli e dal numeroso pubblico, sono stati Angela Sanchioni (agronomo) e Danilo Tognetti (agrometeorologo) di Marche Agricoltura Pesca - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca.

## GLI EVENTI DEL TRENTENNALE INDICANO IL FUTURO



Cultura, giovani, arte, musica e futuro. Sono stati questi i filoni su cui la Fondazione Carifano ha costruito il percorso per celebrare i propri 30 anni di attività. L'evento di punta è stato "Generazione Futuro", il primo festival organizzato dalla Fondazione dedicato completamente alle nuove generazioni. Quattro giornate, 12 eventi, 16 relatori, decine e decine di ore di confronto, più di 2.000 presenze complessive. Numeri che testimoniano il successo di questo format che manifesta la voglia di conoscere e approfondire dei giovani del territorio.

La manifestazione ha acceso anche i riflettori su Palazzo Bracci Pagani, gioiello che ispira l'arte, ubicato nel cuore cittadino lungo Corso Matteotti. I talk sono stati incentrati su sostenibilità, start up, storytelling e digital. A caratterizzare l'atmosfera e rendere tutto più piacevole anche la musica e lo spirito della socializzazione fino a tarda notte.

Il tenore dei dibattiti è stato sostenuto anche dalla qualità dei relatori come, ad esempio il giornalista di Sky Sport Alessandro Bonan, la giornalista de La Repubblica Anna Rita Briganti, Sarah Marie Wu, la blogger Giulia Torelli, il social media manager Riccardo Pirrone, Waikiki e Arrhe Studio, Vaia, Garden Sharing, Primo Raccolto, Filippo Rosati, Paolo Manocchi, Noemi Tarantini e Margherita Boni.

Protagonisti anche gli studenti dell'ITS Turismo e Nuove Tecnologie Marche che si sono cimentati nell'elaborazione di un video incentrato sui valori della Fondazione Carifano.

Interessante e apprezzata anche la formula "30 di Note", il tour di concerti che hanno coniugato il talento dei giovani artisti del territorio con i beni storici sistemati grazie al contributo della Fondazione.

Una proposta effervescente sotto il profilo artistico che ha coinvolto tantissimi spettatori - scorcio e contesti mozzafiato. Location delle esibizioni sono state la Basilica di San Paterniano, il Bastione Sant'Anna a Mondolfo, la Cattedrale di Fossombrone, Palazzo Cassi a San Costanzo e la Villa del Balì di Saltara. Proprio alla Villa del Balì l'alba è stata accompagnata da un concerto che ha diletto e trasmesso emozioni agli spettatori.

"Quando abbiamo pensato a quali attività organizzare in vista del trentennale - spiega il presidente Giorgio Gragnola - abbiamo voluto mettere al centro i giovani. L'obiettivo principale era quello di aprire le porte e di fare in modo che le ragazze e i ragazzi potessero conoscere i valori e le attività della Fondazione Carifano.

E' importante ricordare che, credere nei giovani, significa stare con loro, utilizzare i loro linguaggi ed ascoltare i loro bisogni. Sia con 'Generazione Futuro' sia con '30 di Note' abbiamo voluto iniziare un percorso che fosse quanto più aderente alle esigenze dei più giovani. Mi piace l'idea che abbiamo cercato di aprire le nostre porte alle nuove generazioni perchè abbiamo il dovere di investire su chi avrà il compito di trainare lo sviluppo di questa città e di un intero territorio".



LA FONDAZIONE RIVOLGE LO SGUARDO AL 2023 MANTENENDO FEDE AL PROPRIO IMPEGNO

## AMMONTA A 1,325 MILIONI DI EURO LA CIFRA STANZIATA PER LE EROGAZIONI NEL PROSSIMO ANNO

"Continueremo a sostenere il territorio a cui faremo sentire il nostro supporto". Così il presidente Giorgio Gagnola traccia la rotta per il 2023 delineando il programma di azioni e interventi che la Fondazione Carifano metterà in campo.

"Abbiamo predisposto un documento di previsione per il 2023, cercando di anticipare le variabili che potrebbero intaccare il patrimonio investito di circa 114 milioni di euro - afferma il presidente Giorgio Gagnola -. Patrimonio che è gestito sulla base di una strategia di diversificazione con un profilo di rischio non troppo elevato. Dopo l'ascolto delle commissioni, dell'advisor e dei gruppi di lavoro, è stato predisposto il suddetto documento sulla base di una previsione di rendimento netto medio del 2,48%, rendimento che ci consente di effettuare erogazioni per complessivi euro 1.325.000,00.

Alla cultura, arte, attività e beni culturali sono destinati 250 mila euro. Risorse che promuoveranno iniziative che vedranno il coinvolgimento di giovani ed anche le mostre, che saranno allestite dalla Fondazione all'interno dei propri spazi espositivi, riserveranno momenti a forme di arte "giovane" o comunque di interesse per le nuove generazioni.

275 mila euro attribuiti a educazione, istruzione e formazione, con la conferma dell'impegno a favore dell'Associazione Fanoateneo che ha rinnovato per un altro triennio la 'Convenzione' con l'Università degli Studi di Urbino per mantenere l'insegnamento universitario la ricerca scientifica nella città di Fano.

200 mila euro sono indirizzati alla salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con crescente attenzione per la prevenzione e per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi per la cura delle persone con demenze, sollecitando la Regione Marche per l'eventuale convenzionamento di un Centro Semi Residenziale per l'Alzheimer da costruire, nel terreno adiacente al Centro Margherita.

250 mila euro alla famiglia e valori connessi e all'assistenza agli anziani per il completamento dei lavori del Centro natatorio con la fornitura di mobili e arredi al fine di consegnare il Centro al Comune di Fano perfettamente funzionante entro il primo trimestre del prossimo anno.

Stessa cifra (euro 250.000,00) al Volontariato, filantropia e beneficenza. Per le erogazioni in questo settore si proseguirà sulla strada intrapresa, con la emanazione di specifici bandi a sostegno di progetti strutturati, con preferenza per quelli che possano far collaborare più associazioni e contribuire alla crescita della base di volontari, soprattutto fra i giovani. Proseguirà anche il supporto alle campagne di crowdfunding che gli enti del terzo settore andranno ad organizzare per cercare di raccogliere i fondi necessari alla realizzazione dei propri progetti.

Infine, alla protezione e qualità ambientale sono stati assegnati 100 mila euro (il doppio rispetto al 2022). In primo piano la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini": un parco naturalistico di proprietà della Fondazione aperto alle giovani generazioni, per lo svolgimento di attività didattiche e di studio.



Gennaio 2023

## ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



**Donatella Menchetti**

Consigliere generale

*"La Fondazione Carifano è vicina a chi soffre, affinché gli ultimi non siano soli". Donatella Menchetti è consigliere generale della Fondazione Carifano e la sua attenzione è rivolta agli indifesi grazie all'impegno con l'associazione Onlus Adamo. Nata nel 2004, l'obiettivo principale dell'ente è quello di prendersi cura dei malati oncologici attraverso un percorso di assistenza medica personalizzata.*

*"La pandemia ha stravolto le necessità e ha, di fatto, ampliato le esigenze. L'assistenza e la cura dei malati oncologici è mutata in quanto i nostri servizi si sono resi sempre più richiesti. Quando siamo nati 18 anni fa ci focalizzavamo sulla città di Fano, mentre oggi siamo attivi anche sulle vallate del Metauro e del Cesano. Un impegno che, nel corso del tempo, si è sempre più condensato e verso il quale non ci siamo sottratti. Del resto, ad inizio 2020 i nostri pazienti erano all'incirca 40, oggi invece sono 50. Questo incremento ci spinge a fare sempre meglio e ad accontentare coloro che chiedono il nostro aiuto". E proprio la pandemia ha messo l'associazione davanti alla necessità di crescere facendo un salto in avanti.*

*"Ricordo ancora la paura di marzo 2020. L'impossibilità di reperire risorse con il metodo degli eventi di fundraising mi ha lasciato inerte. A quella paura si è aggiunta l'impennata di richieste di sostegno alla nostra associazione, poiché il quadro clinico di molti pazienti oncologici è peggiorato. Quel momento è stato uno spartiacque. Nel 2021 abbiamo partecipato al bando crowdfunding promosso dalla Fondazione Carifano potendo così sperimentare la Telemedicina. Sebbene all'inizio ci fosse molta curiosità e un'area di dubbio legata alla modalità di applicazioni per le nostre attività, l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite tecnologie innovative ha migliorato la qualità delle attività di Adamo. E' stata una grande opportunità che siamo riusciti a cogliere per monitorare e assistere a distanza i nostri pazienti. La nostra organizzazione, che è composta da tanti medici e infermieri volontari, grazie all'ausilio della tecnologia riesce a controllare i malati in modo più efficiente. Molti dei nostri assistiti si trovano fuori Fano, in comuni come Mandolfo o Fossombrone e per far sì che il nostro staff li raggiunga ci dobbiamo accollare un costo. Inoltre, la tecnologia ci permette un risparmio di tempo nella gestione dei nostri servizi, che ha di fatto ampliato il numero dei nostri pazienti.*



**Luciano Ordonselli**

Consigliere Generale

*"La Fondazione aiuta e svolge un ruolo di cerniera molto importante per il territorio". Luciano Ordonselli è membro del consiglio generale della Fondazione Carifano. Ordonselli, oltre ad essere un medico di famiglia, è fondatore dell'Associazione "Vivere Sereni", organizzazione nata per garantire, in alcuni comuni della Valle del Metauro, una buona qualità della vita alle persone anziane e ai disabili proponendo modalità fortemente innovative.*

*"Vivere Sereni è una realtà che si vuole prendere cura delle persone fragili. Abbiamo partecipato all'iniziativa di crowdfunding con il nostro progetto 'Casa è Vita'. Casa intesa, appunto, come luogo di vita, famiglia, condivisione, integrazione e protezione. E' stata una grande occasione per far crescere la nostra realtà in quanto il nostro obiettivo è quello di realizzare 'Il Centro', una struttura in cui si svolgeranno laboratori didattici e percorsi ludico-produttivi ed educativi capaci di favorire l'integrazione sociale ed formativa. Infatti, tra le proposte ci sono visite guidate, percorsi sensoriali, educazione all'ambiente, alla salute ed alla quotidianità, attività motoria dedicata, realizzazione e cura di orti biodinamici ed aree verdi. Tra le finalità principali dell'associazione c'è proprio la volontà di promuovere un pensiero di quotidianità, affinché la persona diventi protagonista delle sue scelte". Ordonselli allarga lo sguardo all'impegno della Fondazione dentro il Terzo Settore: "Il bando Crowdfunding - sostiene Ordonselli - è stato uno strumento molto utile. Replicando l'iniziativa, la Fondazione ha continuato a far sentire il proprio sostegno a chi accompagna i più fragili. Anche l'opportunità del digitale è stata davvero interessante perché ha permesso a tutte le realtà di comprendere e di capire come valorizzare i propri progetti così da attribuire loro valore. Va detto che la Fondazione rappresenta anche un puntello nei confronti degli enti pubblici per realizzare interventi verso il territorio. Nel caso in cui il pubblico non riesca a fare la sua parte, ecco che la Fondazione risponde presente. Anche l'attenzione a tutto il tessuto sociale è un principio molto caro all'ente di Via Montevicchio. Questa prerogativa permette di essere più incisivi e di accompagnare la crescita del territorio. Questa è la visione a cui tendono sia il consiglio di amministrazione, che il consiglio generale. Tutti uniti per fare della Fondazione un punto di riferimento, dai giovani fino alle popolazioni più anziane senza dimenticare i più fragili".*

## "UNIVERSI TRASLATI", AMARCORD DI FANO ANNI '70: ECCO LA MOSTRA FOTOGRAFICA DI MAURIZIO TOMASSINI



"Universi Traslati" ma anche letti, immaginati. La storia di Fano degli anni '70 attraverso gli occhi e la macchina fotografica di Maurizio Tomassini. Sociologo, esperto di welfare e portavoce del Forum del terzo settore delle Marche, Tomassini ama e rappresenta una memoria della comunità fanese. La mostra fotografica, inaugurata il 10 dicembre e aperta fino al 10 gennaio alla Diana Art Gallery a Palazzo Bracci Pagani, è un viaggio all'interno della Fano che era ma vista anche con gli occhi di oggi.

"Un racconto che parte dal mare - sostiene Maurizio Tomassini -, dal porto e prosegue nella vita quotidiana del mercato in piazza Andrea Costa, nei vicoli dei Piattelletti, nel mercatino dei ferri vecchi a San Paterniano, senza dimenticare la campagna di Monte Giove. Tanti i personaggi fotografati al lavoro: dai marinai che ritornano in porto con le purasse, le vongole, ai calafati chiamati maestri d'ascia, che costruivano i pescherecci in legno, ai carrettieri all'alba con il loro cavallo, ai pescatori della tratta, ai vecchi che raccoglievano la legna in riva al mare per scaldarsi in inverno".

## BANDO VOLONTARIATO, GRAGNOLA: "EROGATI 120 MILA EURO PER PROGETTI CHE TENGONO CONTO DEI PIÙ FRAGILI"



"Aderenza al territorio e inclinazione all'Innovazione". Il presidente della Fondazione Carifano Giorgio Gragnola presenta i progetti ammessi al bando relativo al Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Abbiamo stanziato 120 mila euro attraverso la modalità della co-partecipazione, poiché abbiamo voluto condividere la finalità con i protagonisti delle progettualità.

Ecco gli Enti e le Associazioni beneficiari dei contributi:

Centro di Aiuto alla vita (4 mila euro), Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (2 mila euro), Fondazione Caritas (71 mila euro), Opera Cooperativa Sociale (4 mila euro), Cop.T41B (8 mila euro), Associazione Comunità Animatori Salesiani (3 mila euro), Amici Senza Frontiere (3 mila euro), Associazione La Famiglia (3 mila euro), Associazione San Paterniano (10 mila euro), Polis Società Cooperativa (7 mila euro), Utopia Società Cooperativa (5 mila euro).

## INAUGURATA LA MOSTRA "I REGISTRI MALATESTIANI E L'ARTE MILITARE DEL PRIMO RINASCIMENTO"



Inaugurata venerdì 16 dicembre alle 17 nella Sala di Rappresentanza della Fondazione Carifano la mostra "I registri malatestiani e l'arte militare del primo Rinascimento". La mostra, organizzata dal Centro Internazionale di Studi Malatestiani con il Comune di Fano, l'Archivio di Stato di Pesaro-Urbino, la Biblioteca Federiciana di Fano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, è costituita da sezioni storico-documentarie e olografiche.

L'Ingresso alla Mostra avrà un costo di 4€ come il biglietto ordinario di ingresso al museo; il biglietto ridotto a 2€. Visitatori sotto i 18 anni di età, studenti, disabili e loro accompagnatori, personale MIC, soci ICOM entreranno gratuitamente.

Orario di apertura: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Sabato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Domenica e festivi: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.